

L'evento

Dopo quattro anni riapre la storica sala d'essai al quartiere Marconi

Festa per il nuovo cinema Abc

Il ritorno dei fedelissimi alla prima

Spettatori anche dalla provincia: «E' una grande emozione»

BARI - «Sono emozionata. Aspettavo questa serata da quattro anni». Nelle parole di Patrizia De Chirico, terlizze, e di tutti i primi cinquanta spettatori, si percepisce il significato per la città e per l'intera provincia per l'apertura dell'Abc. Ieri il piccolo cinema, il secondo d'essai italiano, chiuso per quattro anni e ristrutturato con 300mila euro con fondi Pon dell'assessorato regionale al Mediterraneo, dall'Apulia Film Commission, dall'Agis e dalla Fondazione Bellisario, ha riaperto ai suoi clienti più affezionati e non solo. Al pubblico si è presentato con la sua sala blu da 99 posti (divisa su due superfici), il nuovo impianto di proiezione e di amplificazione, il nuovo schermo da sei metri per due, il sistema di climatizzazione e la cassa automatica con la prenotazione dei biglietti. Oltre al logo rivisto e all'insegna ideata da Giuseppe Paolillo. Ad inaugurare la programmazione il film austriaco "Revanche - Ti Ucciderò" di Gotz Spielmann, distribuito in Italia dalla Fandango di Domenico Procacci.

La pellicola, candidata all'Oscar come miglior film straniero 2009, ha vinto 14 premi in 36 festival internazionali tra cui Berlino, Palm Springs International e Art Cinema Award. Due gli spettacoli in programmazione ogni giorno: alle 18 e 30 e alle 21. «Non vedevamo l'ora di ritornare qui - raccontano Agostino e Mariella Romita, di Modugno - al di là del cinema Piccolo di Santo Spirito mancava a Bari un punto di riferimento per i film d'autore che non vengono considerati dal circuito commerciale. Ci tenevamo davvero tanto ad assistere al primo spettacolo. La struttura è bella, an-

che se qualcosa è cambiato. Non ci sono ad esempio più le quattro sedioline accanto alla porta: i nostri posti preferiti». L'entusiasmo coinvolge tutti i presenti. In sala ci sono studenti universitari, professioni-

sti, coppie, ma anche gruppi di amici che sono cresciuti con i film dell'Abc. «Lo confesso sono emozionata - racconta Patrizia De Chirico, terlizze che ha fatto il possibile per non perdere il primo spettacolo

con le sue amiche di sempre - noi venivamo sempre qui e per noi è stata una vera sofferenza quando è stato chiuso. A Bari non ci sono posti come questo dove poter vedere film di qualità. Per noi oggi è un giorno davvero importante. E' stato emozionante rivedere persino lo stesso cassiere». Angelo Ceglie della direzione artistica del circuito dei Cinema d'Autore è presente al primo spettacolo di inaugurazione. «Dopo tanto tempo - racconta - avere l'opportunità di riaprire questo luogo, simbolo del cinema di qualità, è per noi elemento di grande piacere e soddisfazione. E' un appuntamento molto sentito: qui ci sono legami affettivi forti. La gente - continua Ceglie - ha fortemente atteso questo momento ed oggi questa attesa è palpabile. L'Abc costituisce il luogo ideale dove il cinema più sperimentale e innovativo potrà trovare la sua sede naturale».

Soddisfazione è stata espressa anche da Francesca Rossini, segretario dell'Agis. «L'Abc - spiega Rossini - non è solo un cinema ma anche un Centro di Cultura Cinematografica. Ed è proprio questa la seconda sfida che affronteremo». Accanto alla sala si trova infatti un appartamento attualmente non agibile. Che sarà ristrutturato e riaperto al pubblico: nell'edificio sono custoditi 236 film, 194 video, 8mila manifesti di locandine e persino copioni di rappresentazioni teatrali.

Samantha Dell'Edera



Inaugurazione

Nel tondo l'insegna del cinema Abc; accanto gente in coda per lo spettacolo pomeridiano e a destra la sala ristrutturata

